



PROVINCIA DI CAGLIARI
ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO
Settore Ambiente e Servizio Antinsetti
Ufficio Acque

Prot. n° 84120

Cagliari li 22 DIC. 2006

Allegati: n°1

- Autorizzazione allo scarico



Spett.le Syndial S.p.A.
 Località Macchiareddu
 09032 Assemini

Alla Regione Autonoma della Sardegna
 Assessorato Difesa Ambiente
 Servizio Tutela delle Acque
 Via Roma, 80
 09100 Cagliari

Al Comune di Assemini
 Via Monti
 09032 Assemini

All'ARPAS
 Via Palabanda, 9
 09129 Cagliari

All'ARPAS
 Presidio Multizonale di Prevenzione
 Viale Ciusa, 6
 09131 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8
 Via Lo Frasso, 11
 09127 Cagliari

RELAZIONE DI NOTIFICA
 in settore di Michele Velari
 Ufficio di Provincia di Cagliari
 Ambito di Syndial SPA
 in nome di Provincia di Cagliari
 in data Giudice Guglielmo n° 40
 in merito Salustro Paolo
 data Dep. Ambiente: 22/12/06
A. Salustro Michele Velari

Oggetto: Autorizzazione allo scarico - Deposito Costiero.

Si trasmette in allegato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n°607 del 21 dicembre 2006 rilasciato ai sensi del D.Lgs. n°152/06.

Si richiede all'Azienda U.S.L. in indirizzo, ai sensi dell'art. 02 comma 3 ex L.61/94 di voler effettuare:

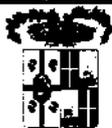
- il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e di comunicarne a questo Assessorato gli esiti;
- le verifiche analitiche dei parametri previsti nella presente autorizzazione e di trasmetterci i relativi bollettini.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
 Ing. Alessandro Sanna

A.M. Atzei/ Resp. Proc.
 M. Velari/ Uff. Acque

Rif. PAS n°1070



PROVINCIA DI CAGLIARI
ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO
Settore Ambiente e Servizio Antinsetti
Ufficio Acque
Via Giudice Guglielmo n°46 - 09100 Cagliari

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO **N°607 del 21 dicembre 2006**

D.Lgs. n°152/06



PRATICA N°
INSEDIAMENTO
COMUNE
LOCALITA'

1070/PAS
Syndial S.p.A. - Deposito Costiero
Assemini
Zona Industriale di Macchiareddu

Premesso che:

- Il D.Lgs. n°152/06 affida alle provincie la competenza nel rilascio dell'autorizzazione allo scarico, salvo diversa disciplina regionale.
- La Syndial S.p.A. Attività Diversificate (P.I. 09702540155) con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrin n°1, nella persona del Direttore di Stabilimento Ing. Francesco Papate (C.F. PPTFNC54C12G147K), ha presentato in data 25.10.2006, prot. n°64829 ITA, domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico a mare, e in emergenza nel Rio Imboi, delle acque reflue di raffreddamento, di condensa e meteoriche non inquinate, provenienti dal Deposito Costiero, sito nel Comune di Assemini in località Macchiareddu.
- Gli scarichi sono esistenti e precedentemente autorizzati dalla Provincia di Cagliari con autorizzazione n°332 del 20.12.2002, avente validità di 4 anni.

Tenuto conto che:

Con la documentazione presentata, il richiedente ha dichiarato che:

- L'insediamento è ubicato nel Comune di Assemini all'interno della Zona Industriale di Macchiareddu. Insiste su di una superficie complessiva di circa 50 ettari, di proprietà Syndial, distinta al foglio 59 mappali 4/a, 6, 8/a, 11/a, 29, 38, 40 ed al foglio 60 mappali 2, 3, 50, 51, 52 del catasto del Comune di Assemini. Al suo interno sono presenti circa 16 addetti divisi in tre turni di lavoro.
- Nel Deposito Costiero avviene, durante tutto l'anno, lo stoccaggio delle materie prime in arrivo (attualmente solo Etilene) e dei prodotti finiti da spedire a mezzo navi cisterne (Dicloroetano e Soda Caustica in soluzione al 50%) generati nello stabilimento produttivo Syndial di Assemini.
- Il Deposito Costiero è diviso in tre distinte zone:
 - *Stoccaggio GPL*: vengono stoccati in apposite sfere a pressione prodotti quali Etilene, che arrivano al Pontile Syndial via mare a mezzo di navi cisterne e conferiti al Deposito Costiero tramite oleodotto.
 - *Stoccaggio Chimico*: vengono stoccati in appositi serbatoi verticali fuori terra a pressione atmosferica, prodotti quali Dicloroetano e Soda caustica, che arrivano a mezzo di oleodotto dallo stabilimento Syndial di Assemini per la loro spedizione via mare dal Pontile.
 - *Stoccaggio ex prodotti petroliferi*: vengono stoccati, in appositi serbatoi verticali fuori terra a pressione atmosferica, prodotti quali soluzione di solfato ammonico al 30%. Vengono inoltre stoccate, in ulteriori serbatoi fuori terra, acque meteoriche inquinate ed eventuali acque fuori specifica (vasca Ovest), le quali vengono rilanciate allo stabilimento Syndial di Assemini per il loro trattamento.



- Per l'approvvigionamento idrico l'attività utilizza:
 1. Acqua demi, proveniente dallo stabilimento di Assemini, per la produzione di vapore. I quantitativi utilizzati sono pari a circa 15.000 mc/anno.
 2. Acqua industriale, proveniente da due pozzi in concessione alla Syndial, per usi di raffreddamento e servizi. I quantitativi utilizzati sono pari a circa 150.000 mc/anno.
- All'interno del Deposito Costiero sono presenti due aste fognarie separate denominate "Acque organiche" ed "Acque bianche", recapitanti in due distinti punti di scarico.

➤ **Fognatura Acque organiche**

Raccoglie tutte le acque inquinate o potenzialmente inquinate derivanti dalle aree Ex petrolifera, Chimica e Stoccaggio GPL, per una superficie complessiva di circa un ettaro. Eventuali scarichi provenienti dai bacini di contenimento dei serbatoi possono avvenire nei collettori fognari esclusivamente tramite apertura manuale di apposite valvole.

Dette acque vengono raccolte in una vasca denominata vasca Ovest, della capacità di 370 mc e dotata di due elettropompe da 100 mc/h ciascuna, e rilanciate in un serbatoio di stoccaggio (S208) della capacità di 30.000 mc. In particolari situazioni possono essere utilizzati altri due serbatoi (S207 ed S203) per lo stoccaggio delle acque organiche, quadruplicando le capacità di accumulo.

Le pompe installate garantiscono lo svuotamento della vasca anche nelle condizioni più critiche (eventi meteorici eccezionali o rottura di un serbatoio di contenimento).

Dai serbatoi di accumulo le acque vengono rilanciate all'impianto di trattamento dello stabilimento Syndial di Assemini.

Dalla vasca Ovest non vi è la possibilità di scaricare in ambiente. In caso di situazioni di emergenza, esempio l'interruzione dell'energia elettrica, è previsto l'intervento di motopompe in dotazione al servizio antincendio.

La gestione di tutti i sistemi avviene manualmente tramite operatore.

➤ **Fognatura Acque bianche**

Raccoglie le acque derivanti dai bacini di contenimento soda caustica, acque di raffreddamento, acque meteoriche non inquinate. In particolare:

- *Acque dilavanti i bacini di contenimento soda caustica.* La superficie interessata corrisponde a circa 6.500 mq. Le acque raccolte dai bacini vengono confluite in una prima vasca nella quale avviene in continuo il controllo automatico, e l'eventuale correzione del pH con acido solforico. Accertata la conformità le acque vengono inviate allo scarico tramite l'apertura di apposite valvole manuali.
- *Acque di raffreddamento.* Sono le acque scaricate solo in occasione della manutenzione dello scambiatore di evaporazione dell'etilene. L'etilene evaporato viene mantenuto all'interno di un intervallo di temperatura tramite la circolazione di acqua in uno scambiatore. L'acqua in circolazione, dopo aver attraversato lo scambiatore, viene continuamente ricircolata. Saltuariamente si provvede al ricambio dell'acqua. Il ricambio è valutato in 1 mc/h. Oltre a queste vengono scaricate anche le acque utilizzate, esclusivamente durante il periodo estivo, per il raffreddamento esterno delle sfere contenenti l'etilene.
- *Acque meteoriche dilavanti superfici non inquinate.* La superficie interessata corrisponde a circa 5,5 ha. Sono le acque raccolte in occasione di eventi meteorici derivanti da zone sicuramente non inquinate. Le portate variano a seconda delle precipitazioni.

Tutte le acque sopraccitate vengono raccolte in una vasca, denominata vasca Est, della capacità di 370 mc e dotata di due elettropompe da 100 mc/h.

Gli apporti idrici alla vasca Est avvengono per il 20% circa direttamente da una tubazione collegata alla vasca stessa, la restante parte prima si riversa all'interno di un bacino e, per caduta, confluisce alla vasca Est.

Il bacino intermedio è dotato di un setto di stramazzo che permette, in caso di eventi meteorici eccezionali, lo scarico di emergenza al Rio Imboi.

Dalla vasca Est tramite sistema di pompaggio i reflui vengono rilanciati, mediante una tubazione della lunghezza di circa 5,5 km, in testa al pontile in prossimità della banchina di attracco navi per essere scaricate a mare. Il sistema di avviamento delle pompe di aspirazione e di scarico della vasca avviene esclusivamente tramite l'intervento manuale di un operatore.

In caso si riscontrassero delle anomalie sulle caratteristiche qualitative delle acque contenute nella vasca Est esiste la possibilità, tramite una tubazione volante, di riversarle all'interno della vasca Ovest.



- Il prelievo dei campioni delle acque di scarico viene effettuato in due distinti punti, uno all'interno del bacino intermedio ed uno direttamente all'interno della vasca Est.
- Lo scarico delle acque contenute nella vasca Est avviene a mare a circa 1.750 m dalla battigia, in prossimità della testa del pontile, nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°09'37" e Long. Est 09°02'46".
- La quantità d'acqua scaricata annualmente, dai dati desunti dal Quaderno d'impianto riferito all'anno 2006, è pari a circa 6.600 mc.
- Lo scarico di emergenza delle acque bianche avviene nel Rio Imboi nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°11'47" e Long. Est 09°00'14".

Visto il D.Lgs. n°152/06

Preso atto che il personale dell'Ufficio Autorizzazioni allo scarico della Provincia di Cagliari ha accertato la rispondenza degli elaborati progettuali presentati ed il rispetto delle prescrizioni dettate dal precedente atto autorizzativo, come attestato nella relazione di sopralluogo del 11.12.2006 (agli atti).

Considerato che sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico a mare, ed in emergenza nel Rio Imboi, dei reflui ai sensi del D.Lgs. n°152/06, come attestato nella relazione tecnica istruttoria del 18.12.2006 (agli atti), nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- L'attivazione dello scarico d'emergenza nel Rio Imboi dovrà essere comunicata a questa Amministrazione, all'ARPAS ed al P.M.P. di Cagliari, immediatamente via fax e tramite raccomandata A/R entro 24 ore, indicando i motivi che hanno portato all'attivazione dello scarico ed i tempi previsti per il ripristino delle normali condizioni. Entro 24 ore dall'interruzione dello scarico d'emergenza dovrà essere trasmessa a questo Settore una relazione contenente i seguenti dati: data e durata dello scarico ed volumi stimati del refluo scaricato. Tali dati dovranno essere annotati anche nel quaderno di impianto.
- Dovrà essere garantito il regolare e corretto funzionamento degli impianti in tutte le loro fasi, nonché corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.
- Entro 2 (due) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione i singoli punti di campionamento dovranno essere segnalati con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di prelievo campioni".
- La Società dovrà garantire, quando possibile, il riutilizzo delle acque reflue per usi industriali ed antincendio, al fine di favorire al massimo il risparmio della risorsa idrica di approvvigionamento e limitare gli scarichi sui corpi recettori.
- Tutti gli scarichi dovranno rispettare i limiti previsti dalla **Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n°152/06.**
- Con cadenza giornaliera, compatibilmente con la frequenza dello scarico, dovrà essere registrata nel quaderno di impianto la portata idrica scaricata e le quantità di acque destinate al riutilizzo. Dovranno inoltre essere annotati i quantitativi di acque rilanciate dalla vasca Ovest allo stabilimento Syndial di Assemini.
- Verifica della qualità delle acque scaricate, ed invio trimestrale alla Provincia dei referti analitici, determinando i valori dei parametri indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06, secondo le seguenti cadenze temporali:
 - Mensile per i parametri di cui ai numeri 1, 2, 6, 8, 32, 33, 34, 37, 40, 41.
 - Trimestrale per i parametri di cui ai numeri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 24.
 Le analisi dovranno essere effettuate sia sulle acque presenti nella vasca Est, sia in quelle presenti all'interno del bacino intermedio.
Copia dei referti analitici dovrà essere allegata al quaderno di impianto a disposizione del personale preposto al controllo.
- Il prelievo dei campioni deve essere effettuato nei Punti di prelievo indicati nell'autorizzazione allo scarico.
- Dovrà essere sempre consentito l'accesso alle strutture al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- Indicare puntualmente nel "Registro delle visite" da custodire in impianto, i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita.



- k) Indicare puntualmente nei "Quaderni di impianto" le operazioni svolte nei processi di trattamento e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità delle acque in ingresso ed in uscita, nonché gli eventuali disservizi.
- l) L'interruzione dei trattamenti e/o gli eventuali disservizi che comportino il superamento dei limiti tabellari negli scarichi autorizzati, dovrà essere immediatamente comunicato alla Provincia, all'ARPAS, alla ASL n°8 ed al PMP di Cagliari; dovrà inoltre essere interrotto il flusso del relativo scarico.
- m) La gestione dei rifiuti prodotti nell'insediamento dovrà avvenire nel rispetto della normativa di settore.
- n) Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione presentata per il rilascio della autorizzazione allo scarico.
- o) L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cagliari, richiamata la relazione tecnica istruttoria del 18.12.2006, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla normativa vigente

AUTORIZZA

La Società **Syndial S.p.A.** allo scarico a mare, e in emergenza nel Rio Imboi, delle acque provenienti dal **Deposito Costiero (vasca Est)** sito all'interno della Zona Industriale di Macchiareddu, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

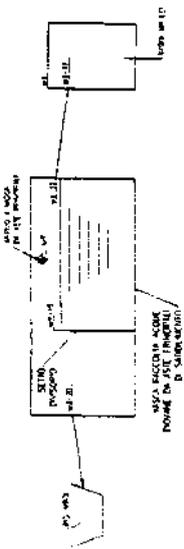
La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Alessandro Sanna

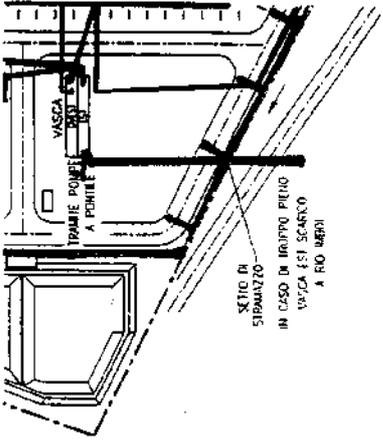


A.M. Atzei/Resp. Proc. *[Signature]*
 M. Velari/Uff. Acque *[Signature]*

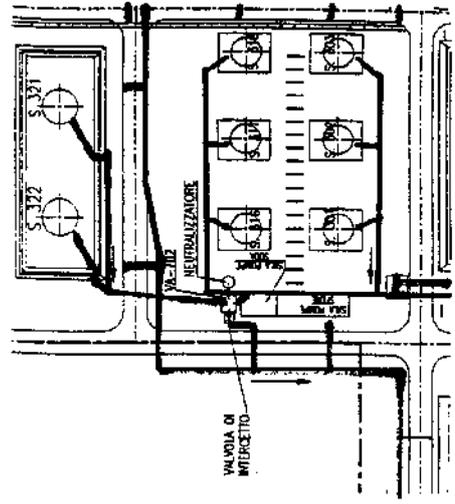
Allegati: n°1 elaborati cartografici



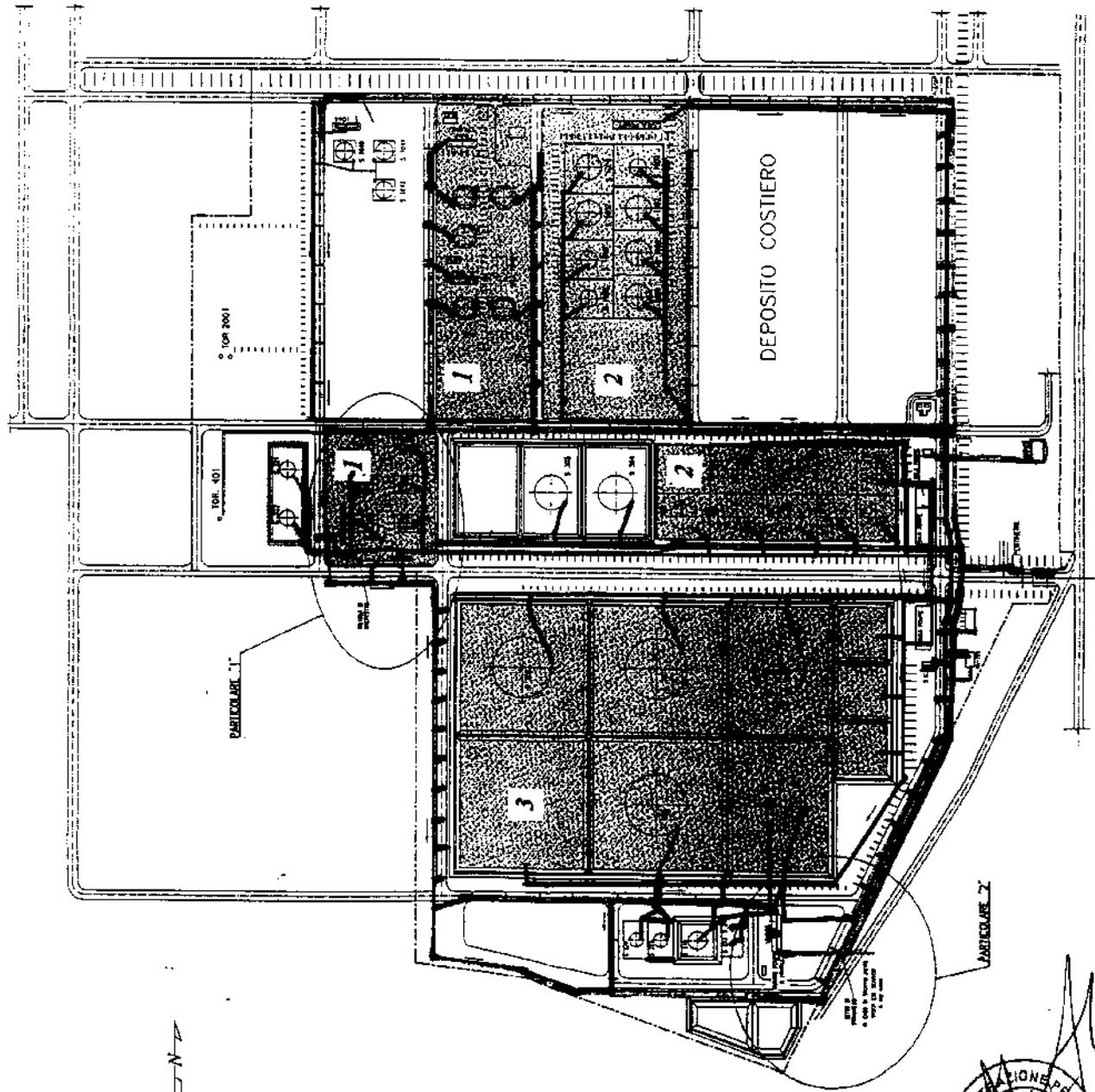
SEZIONE SCHEMATICA



PARTECOLARE 1



PARTECOLARE 2

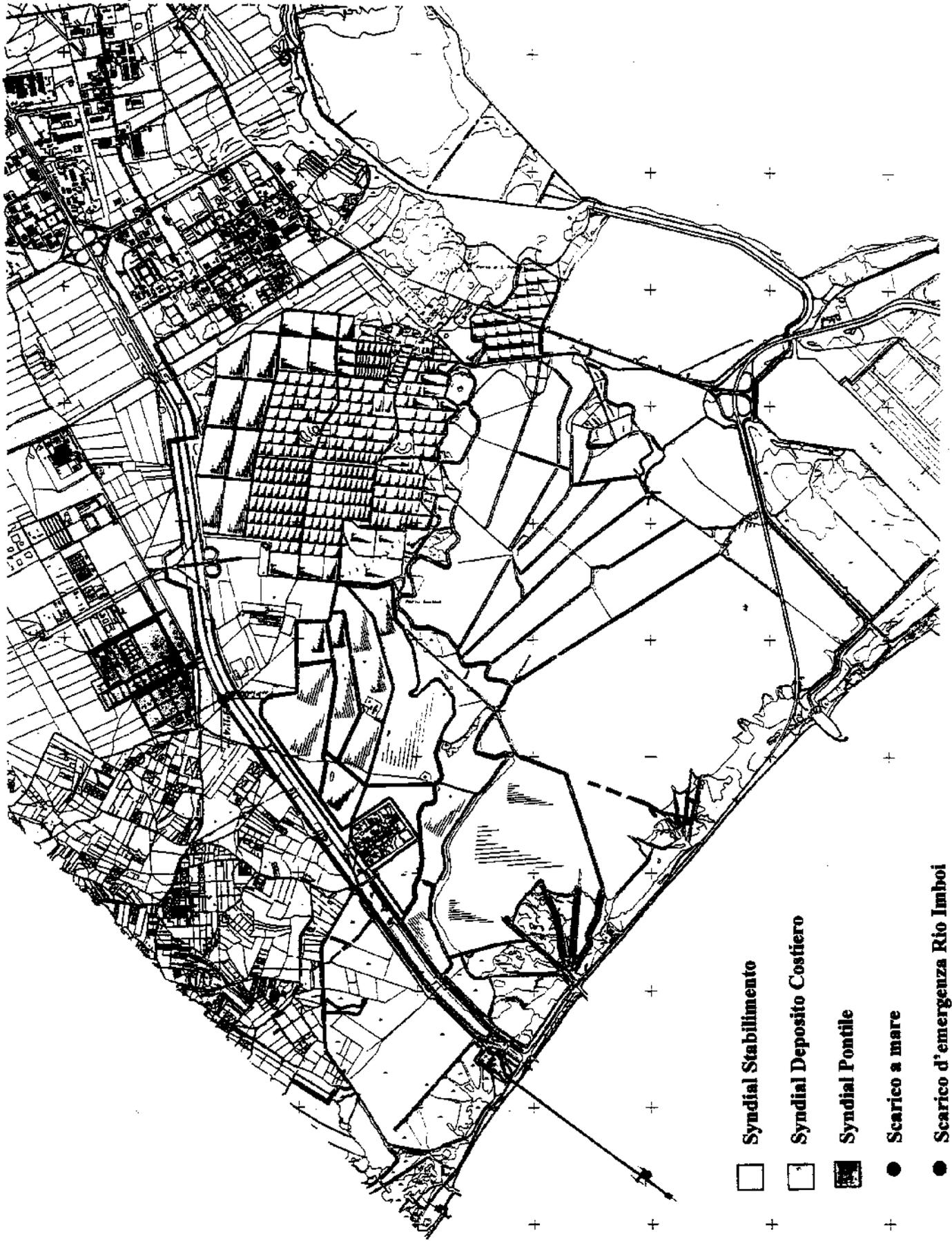


PARTECOLARE 1

PARTECOLARE 2

Legenda	
1	Area stoccaggio GPL
2	Area Chimica
3	Area Ex petrolifera
—	Fognatura Acque organiche
—	Fognatura Acque bianche





□ Syndial Stabillimento

▧ Syndial Deposito Costiero

▩ Syndial Pontile

● Scarico a mare

● Scarico d'emergenza Rio Imboi